

lo stomaco logorato dai tremila caffè, senza però mollare. Perché è questo quello che ci piace. E ci piacerebbe farlo in Italia. A Gennaio Leonardo ed io andremo a trascorrere un periodo di studio e lavoro all'estero; lui in Portogallo, io negli Stati Uniti. Ma torniamo, perché vogliamo crescere con il nostro Paese.

MARIO GAROFALO

Peggior di Scajola

Il premier sulle sue frequentazioni di ragazze (escort) dichiara alla stampa che c'è tutto falso e che qualcuno le paga per denigrarlo. Questa tesi diffusa immediatamente dai seguaci del premier è quantomeno stravagante perché ritiene gli italiani non solo ignoranti ma anche stupidi. Chi ha portato le ragazze dal premier? Chi le ha fatto entrare nella sua residenza? Non possono certamente essere entrate a sua insaputa e cosa più ovvia non possono averlo sedotto a sua insaputa.

ROBERTO BLANCO

Gli stranieri secondo Gesù

«Nato Gesù a Betlemme di Giudea, alcuni magi vennero da oriente a Gerusalemme per adorarlo». Il racconto evangelico sui magi, che rappresentano i popoli stranieri più lontani, esprime uno degli aspetti fondamentali del Natale cristiano: l'idea che il figlio di Dio sia venuto nel mondo per tutti gli uomini, di ogni nazione e di ogni lingua. La decisione di rimuovere da via Padova, a Milano, gli auguri natalizi in varie lingue straniere è in contrasto con quelle "radici cristiane" di cui spesso i politici del centro-destra si ergono a difensori: di esse, infatti, non può non far parte la capacità di aprirsi alla molteplicità delle lingue e delle culture, superando la paura e l'ostilità verso chi, come i magi, viene da lontano.

CRISTIANO MARTEORELLA

Sempre più crisi

La situazione economica è particolarmente grave, e i dati che ci giungono confermano la dovuta preoccupazione per la condizione dell'Italia. A ottobre il tasso di disoccupazione è aumentato portandosi a 8,6% rispetto a 8,3% del mese precedente. Ma ciò che induce a nutrire forti timori sono i conti pubblici. La crescita del Pil nel 2010 e anche nel 2011 rimane inchiodata intorno a uno scarso 1,1%, mentre il debito pubblico sale oltre il 118% del Pil. In queste condizioni tutta l'attenzione e gli sforzi del Paese dovrebbero essere concentrati sull'obiettivo del rilancio economico, purtroppo mi sembra che stia avvenendo l'esatto contrario.

ALLARME TRAPIANTI CALANO I DONATORI

CAMPAGNA DI DISINFORMAZIONE

Mario Riccio

MEDICO - CONSULTA DI BIOETICA ONLUS



Il numero di trapianti di organi nel nostro Paese si è notevolmente ridotto negli ultimi due-tre anni: un disastro per le migliaia di persone in attesa di rinascere. Le cause di questo calo sono sostanzialmente due. La prima positiva: minor mortalità per patologie cerebrali, in particolare traumatiche. Può darsi che la minore mortalità registrata sul lavoro e sulle strade sia legata anche alla crisi economica, però esiste. La seconda causa, invece, sta nell'aumento delle opposizioni al prelievo esercitata dai parenti del defunto. Infatti, la legge che di fatto è ancora vigente riconduce al solo volere dei parenti la possibilità o meno del prelievo. Quasi un terzo degli organi che potrebbero essere prelevati viene perduto per il rifiuto dei parenti. Sono state proposte varie spiegazioni: sfiducia del cittadino conseguente a episodi di malasanità - reale o montata *ad hoc* -, difficoltà economico-organizzative e infine la stessa inapplicabilità della nuova legge sul silenzio-assenso. Difficile però credere che siano queste le reali cause. Infatti, pur permanendo queste condizioni, negli anni passati avevamo assistito ad un notevole aumento dei prelievi, tanto che da quasi ultimi che eravamo nel 2005 eravamo tra i Paesi con maggior numero di trapianti in base ai donatori. Perché allora il calo?

Una spiegazione ragionevole va cercata nella confusione e disinformazione che è stata perseguita in questi ultimi anni sulle tematiche del fine vita dai *pro-life* oggi al governo. Il caso Englaro ne è stato l'esempio più lampante. È difficile - e lo dico anche come operatore che quotidianamente si confronta con i parenti di soggetti in morte cerebrale - cercare di spiegare la complessa situazione clinica della morte cerebrale, quando contemporaneamente è in corso una campagna mediatica che crea confusione tra stato vegetativo, stato di minima coscienza e morte cerebrale.

Le persone hanno sentito dire che il sottosegretario Roccella ha istituito un gruppo di lavoro per creare un nuovo linguaggio, come se quello in uso basato sulla letteratura internazionale non più fosse sufficiente; che Berlusconi aveva dichiarato che Eluana poteva percepire il mondo esterno, che avrebbe potuto risvegliarsi e addirittura anche avere un figlio; che l'*Osservatore Romano* aveva sollevato seri dubbi sulla morte cerebrale come fine reale della vita (tesi sostenuta anche da Celentano a suo tempo); che anche Maroni, a sostegno della politica governativa dei respingimenti degli immigrati, aveva evocato lo spettro del traffico di organi (evento assolutamente impossibile!). Sono dei "si dice" che lasciano il segno in profondità, con un crollo delle donazioni. Per ritornare a numeri alti ci vuole una robusta e seria campagna informativa che non faccia confusioni. ❖

IL FEDERALISMO DELLE GITE SCOLASTICHE

I BONUS DI COTA A CHI VISITA IL PIEMONTE

Francesco Fornaro

VICESEGRETARIO REGIONALE PD PIEMONTE



Nelle scorse settimane il Presidente della Regione Piemonte, il leghista Roberto Cota ha lanciato una strabiliante iniziativa denominata «A scuola di Piemonte» per sostenere con un bonus economico le scuole elementari, medie e del biennio superiore (tutte rigorosamente piemontesi) che organizzeranno nel corrente anno scolastico viaggi d'istruzione con meta il territorio piemontese. A ogni classe che ne farà richiesta sarà assegnato un contributo di 150 euro fino ad esaurimento delle risorse disponibili, che ammontano a 150.000 euro. L'obiettivo - sono parole dell'assessore regionale al Turismo, Alberto Cirio (Pdl) - è quella di «trasmettere ai ragazzi la consapevolezza e il radicamento verso la nostra identità locale, le nostre radici, e l'importanza di una cultura turistica che va tramandata e tutelata». È legittimo domandarsi se sia questo il federalismo di cui (stra)parlano i dirigenti della Lega in ogni occasione? Quando con la piena condivisione della Lega al governo, si stanno attuando 8 miliardi di euro di tagli alla scuola italiana, queste trovate assumono i contorni di un'autentica presa in giro per genitori, studenti, insegnanti e personale non docente e finiscono per rappresentare, anche, un cattivo servizio alla causa di un sano e vero federalismo solidale. Non si vede, infatti, perché le altre regioni dovrebbero starsene con le mani in mano. Potrebbe così divenire concreto il rischio di una triste "guerra" (a colpi di bonus, ovvero di denaro pubblico). Con quello che capita nella realtà, c'è poi da interrogarsi se siano queste le questioni che interessano realmente la scuola italiana, alle prese con i problemi quotidiani causati dai tagli alle risorse economiche e umane. 150.000 euro di denaro pubblico che potevano essere indirizzati in forme certamente più utili per gli studenti e non sprecati in una difesa localistica del turismo piemontese che rischia, oltretutto di trasformarsi in un autentico boomerang. Forse ai nuovi inquilini di Piazza Castello 165, sede della Giunta Regionale, è sfuggito che a Torino si trova, per citare un solo esempio, uno dei luoghi più visitati in assoluto dai ragazzi in gita scolastica, provenienti da tutta la penisola: il museo Egizio. Se non ci trovassimo nel pieno di una delle peggiori crisi economiche e sociali che si ricordino a memoria d'uomo, di fronte a simili iniziative ci potrebbe anche scappare un piccolo sorriso. La verità che il Piemonte e l'Italia, il sistema scolastico come quello economico, avrebbero bisogno di ben altro che di queste inutili forme di propaganda a colpi di bonus per le gite scolastiche in salsa verde leghista (con costi a carico dei contribuenti). ❖